

Festival di film su lavoro, impresa e società ospitato in diverse sale biellesi

Rassegna di cinema con ST.OF.FA

Il mondo del tessile-moda cerca l'incontro con il linguaggio cinematografico di ieri e di oggi

ST.OF.FA. Stories of fashion è diventata anche una rassegna cinematografica: Stoffa Biella Film Fest.

Il progetto guidato da quattro anni dal Centro di documentazione della Camera del lavoro di Biella insieme a UIB, Camera del Lavoro, Camera di Commercio e Fondazione CRB ha ormai al suo attivo la realizzazione di videoracconti di molte prestigiose aziende biellesi e la realizzazione di decine di videointerviste individuali a operai, impiegati, tecnici, imprenditori, dirigenti sindacali, presidenti e direttori dell'Unione industriale biellese: un "giacimento" di memoria e di storia del presente che conta ormai più di trecento ore di registrazione, al quale si

potrà attingere per progetti condivisi di valorizzazione del territorio.

ST.OF.FA. Stories of fashion è approdato, in coerenza con la sua vocazione di racconto audiovisivo dell'industria biellese, alla promozione di un Festival di film su lavoro, impresa e società.

Organizzato in collaborazione con l'Archivio nazionale del cinema di impresa e con l'Agenzia di promozione turistica di Biella, il Festival ha preso il via mercoledì 4 novembre nella Sala Convegni di SellaLAB. L'avvio alla rassegna è stata introdotta con il progetto presentato da Simonetta Vella, direttrice del Centro di documentazione, Marilena Bolli presidente dell'Unione industriale



biellese, Elena Testa dell'ANCI, attenta curatrice della rassegna e Sergio Toffetti, direttore del *Centro sperimentale di cinematografia del Piemonte*.

All'appuntamento non potevano mancare le immagini, ed ecco quindi un piccolo programma di benvenuto, con le proiezioni di "Carriera di un sarto", realizzato da Giorgio Caledon per il lanificio F.Ili Cerruti, e "La ricerca del colore", un do-

Cavalli Etro direttrice di Milano Moda Film Fest, Sara Conforti direttrice di Hoferlab project.

Lungometraggi, vecchie *réclame* e documentari si sono succeduti sugli schermi in un denso programma di proiezioni. Le immagini di Michelangelo Antonioni, Wim Wenders, Jean Luc Godard (e molte altre) sono state protagoniste in un dialogo emozionante con le più note aziende biellesi e non solo, dal Lanificio filatura di Tollegno al Lanificio F.Ili Cerruti, alla Fila, alla Zegna Baruffa Lane Borgosesia e molte altre.

Sabato 21, nell'ambito del Festival, sono stati premiati i vincitori della terza edizione di CORTOBIELLESE, un concorso per giovani filmmakers e fotografi chia-

mati quest'anno a declinare in immagini il concetto di TESSUTO, inteso sia come stoffa sia come tessuto di trame narrative che come tessuto sociale.

L'obiettivo è dunque ambizioso: far incontrare il mondo tessile-moda con il linguaggio del cinema di ieri e di oggi, nelle sue forme più tradizionali come nel mondo della pubblicità e del documentario.

Si tratta di un "numero zero"; il che annuncia la volontà dei promotori e dei numerosi enti che quest'anno lo hanno sostenuto, di fare di Stoffa Film Fest un appuntamento annuale che porti Biella a diventare un punto di riferimento nazionale - e non solo - per il cinema che racconta l'impresa, il lavoro, la moda.

I nomi e le opere dei vincitori della 3° edizione di Corto Biellese

La giuria si è riunita venerdì 13 novembre 2015 a Torino per attribuire i premi ai lavori in concorso.

CATEGORIA FOTO REPORTAGE

Il 1° Premio è stato assegnato a **Leonardo Martines** per *CORPI INDUSTRIALI* sulla base dell'originalità

ideativa e della qualità formale e tecnica delle immagini evocative e visionarie.

Il 2° premio è stato assegnato a **Nicolò Ramella e Lorenzo Martinotti** per *QUESTA MACCHINA CHIAMA L'UOMO* per l'originale chiave espressiva ottenuta mediante l'interazione immagine-narrazione.

Il 3° premio è andato a **Amedeo Martines** per *RI-PETIZIONI* per la qualità dei fotogrammi e l'abilità compositiva con la quale, in una trama originale e stimolante, è svolta la tematica del concorso.

CATEGORIA VIDEO CLIP

Il 1° premio è stato as-

segnato a **Mirko Savino Tanzi e Stefano Galeotti** per *URBAN TEXTURES* per la perizia tecnica compositiva, per la scelta e l'accostamento dei cromatismi e per l'intreccio originale di elementi a forte carica identitaria e simbolica della realtà biellese.

Il 2° premio è stato asse-

gnato a **Irene Conti Mosca** per *KILIMBAYA* sulla base della capacità di sintesi di un pensiero culturalmente complesso, coinvolgente e di forte attualità, reso con efficacia mediante un uso sapiente delle inquadrature e dei primi piani.

Il 3° premio è andato a **Miriam Ottina** per *IL FUTU-*

RO E' NOSTRO sulla base della capacità di lavorare in gruppo e di comunicare con stile vivace e con versatilità creativa una visione della condizione giovanile e il sentimento di appartenenza ad un luogo.

CortoBiellese
Bi Global Vision

Successo anche della terza programmazione dei "Dialoghi con la modernità"

C'è voglia e bisogno di approfondimenti

Quest'anno si è parlato di ritorno del Vangelo, di economia, sesso e società, migranti e lavoro

Anche quest'anno i "Dialoghi con la modernità", serie di lezioni magistrali organizzate dal Centro di documentazione, dalla Camera del lavoro e dall'Auser di Biella hanno incontrato un vasto interesse di pubblico.

Segno che l'intenzione dei promotori di offrire alla comunità biellese delle occasioni di riflessione e di ascolto su temi complessi e di grande attualità ha incontrato un bisogno diffuso.

Il bisogno, innanzitutto, di affrancarsi da arene politiche televisive nelle quali i cosiddetti "interlocutori" non interloquiscono affatto ma si prevaricano verbalmente, rendendo impossibile a chi li segue di formarsi un'opinione. In queste occasioni il movente degli interventi è, di prevalenza, quello di corteggiare un elettorato, più che formarlo



Gianni Valente

ad una maturità di giudizio. Gli stessi temi proposti, pur importantissimi, sono solo quelli dell'agenda politica del giorno.

Il fatto è che in genere sfuggono i cosiddetti "fondamentali", ossia i principi, i valori, le coordinate culturali, etiche e politiche sulle quali si fondano i successivi ragionamenti.

E' proprio questo che si è voluto fare alla Camera del lavoro: operare su temi di fondo e offrire punti di vista panoramici, presentati da persone di grande compe-



Innocenzo Cipolletta

tenza. E tali sono Gianni Valente, giornalista di agenzie vaticane, che ha analizzato il ruolo di Papa Francesco in relazione al ritorno al Vangelo e al rapporto tra Chiesa e i non credenti; Innocenzo Cipolletta, già direttore generale di Confindustria e oggi presidente dell'Università di Trento, che ha affrontato il tema del modello di sviluppo europeo; don Pier Davide Guenzi, docente di teologia morale, il cui intervento è ruotato intorno al nesso tra sesso come dato biologico



don Pier Davide Guenzi

e genere come costruzione sociale; Alessandro Barbero, che ha raccontato come l'Impero romano abbia integrato e dato cittadinanza ai popoli delle terre conquistate; infine Walter Passerini, la cui ultima fatica editoriale si intitola "La Guerra del Lavoro": la guerra dei paesi emergenti contro i paesi ricchi, la guerra contro e dentro l'Europa, le guerre tra giovani e adulti, tra dipendenti pubblici e privati, tra autonomi e professionisti, tra precari e tutelati.

Sin dalla prima edizione



Alessandro Barbero

del 2013 tutti i relatori hanno accettato l'invito degli organizzatori a titolo del tutto gratuito; segno che anche il mondo dei professori universitari, dei giornalisti e degli studiosi sente la necessità di avere spazi di divulgazione nei quali non sentirsi costretti, per potersi esprimere con agio e disponibilità di tempo.

La partecipazione alle serate ha testimoniato come, anche in questi tempi di comunicazione veloce e di scarsa propensione dei media all'approfondimento,



Walter Passerini

le persone abbiano bisogno e desiderio di ragionare con calma, con cognizione di causa e di approfondire argomenti in genere oggetto di semplificazioni propagandistiche.

L'attenzione e la affezione del pubblico biellese incoraggia gli organizzatori a procedere lungo questa strada.

Già entro la fine dell'anno saranno messi a punto i temi e individuati i relatori per la quarta edizione di "Dialoghi", che si svolgerà nell'autunno del 2015.